

Franca Rame propone stasera al Nuovo «Sesso? Grazie, tanto per gradire»

Educazione sentimentale

La popolare attrice milanese all'attacco di ogni tipo di censura

Giulia Candela

Torna a Bergamo Franca Rame.

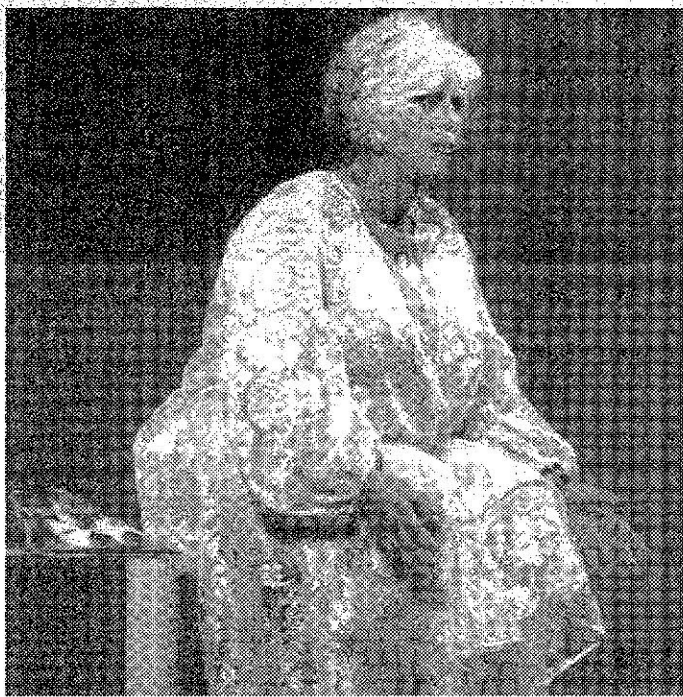
Per una sera (inizio ore 21-biglietti 30 mila interi e 25 mila ridotti), al Nuovo, l'attrice proporrà al pubblico l'ultimo spettacolo che vuol raccontare e riflettere e far riflettere sul sesso, sulla sessualità come linguaggio, sull'esperienza che di esso fanno i giovani, su tutti i problemi e tabù che lo connotano. «Sesso? Grazie, tanto per gradire» è il titolo dello spettacolo.

Nato a partire da un divertente «manuale» scritto dal figlio Jacopo Fo, lo spettacolo è l'ultima produzione di Franca Rame, che ha percorso i più diversi generi teatrali da sola e in compagnia del marito Dario Fo (che qui firma la regia), sempre alla ricerca di un teatro e di un linguaggio teatrale che parlassero di attualità.

Dalle prime esperienze anche cinematografiche, alle interpretazioni delle lontane e divertentissime commedie surreali di Dario Fo, la Rame, che proviene da una famiglia di teatranti da molte generazioni, ha affiancato le scelte di Fo non solo come interprete, ma anche come organizzatrice impegnata.

Ai tempi della Palazzina Liberty a Milano, negli anni settanta, il lavoro teatrale era strettamente connesso all'attività politica (di Soccorso Rosso in particolare).

D'altronde i due avevano fatto scandalo con un'edizione di Canzonissima, in



Questa sera e domani al Donizetti I Magazzini in scena con Porcile di Pasolini

(g.c.) Il Pasolini visionario che intravedeva con grandissimo anticipo le involuzioni e i pericoli della società del suo tempo si rivela attuale a teatro, dove spesso il suo teatro di poesia, di parola, così «innaturale» per scelta, viene rappresentato. Stasera alle 20.30 al Donizetti, in replica domani alle 15.30, va in scena «Porcile» nell'allestimento dei Magazzini, all'interno del cartellone degli Altri Percorsi. Il film di Pasolini metteva in scena, in un registro che contamina tragedia e farsa, l'incapacità del giovane Julian di identificarsi con i valori e gli stili della sua classe di appartenenza. Rimosso e nascosto, il «vizio» di Julian, figlio di industriali è l'amore per i maiali, da cui finisce sbranato. Il tutto incorniciato in un discorso sui ruoli familiari e di classe che i Magazzini e Federigo Tiezzi che firma la regia rileggono in controluce. L'amore del Figlio per il Padre, il rifiuto del codice paterno



Franca Rame e a destra una scena di «Porcile»

cui pretendevano di cantare strofette ironiche sugli edili che cadono giù dalle impalcature ed erano stati scacciati con fragore da Mamma Rai, con l'interruzione brusca dello spettacolo del sabato sera.

Accanto ai grandi ruoli, interpretati nei testi scritti dal marito (la Madonna in Mistero Buffo), Franca Rame ha poi avviato una propria attività di scrittura di testi teatrali, soprattutto dopo l'esperienza terribile di uno stupro, che l'attrice ha avuto il coraggio di raccontare a teatro (ed anche in televisione), anni fa.

E alla condizione femminile, alle donne «Tutte casa Chiesa e letto», è stata dedicata la sua attività drammaturgica e interpretativa degli ultimi anni.

Lo scorso anno l'abbiamo vista, sempre al Nuovo, in una serata affollatissima dal pubblico, in uno spettacolo in cui, con un leggero e alcune riproduzioni fotografiche di personaggi eccellenti, giocava con Tangentopoli e le sue derive. Ora di nuovo il sesso, in uno spettacolo che ha già subito censure (il titolo più esplicito inizialmente, è stato modificato) ed ha già suscitato dibattiti e discussioni che, tuttavia, nell'era dell'AIDS e della necessità di una forte informazione diretta ai giovani, sembrano davvero solamente esercitazioni retoriche. E dopo lo spettacolo di Franca Rame il Nuovo ospiterà prossimamente Dario Fo che riproporrà una divertente e stimolante rilettura del Ruzante.

sono all'interno dello spettacolo interpretato da Massimo Rotella, Valter Malosti, Almerica Schiavo, Sandro Lombardi, Adonella Monaco, Bruno Viola. Lombardi è il Padre e Spinoza, Malosti è Julian ed anche Herdhitze, industriale amico del Padre, che con questi stipulerà uno sporco «contratto». Tiezzi spiega nelle note introduttive, il proprio lavoro di «scritture in versi» per quel teatro di poesia che sappia ridare parola alla voce, attraverso il verso-unità inscindibile di suono e significato. Certo rendere la «poesia in forma di teatro» di cui parlava Pasolini non è semplice, ma i Magazzini, con la consuetudine al lavoro sul linguaggio, sulla visione, sulla reinvenzione di tutti gli elementi che servono a «scrivere» uno spettacolo, sono il gruppo più adatto. Le scene sono di Pier Paolo Bisleri, i costumi di Giovanna Buzzi, le luci di Juraj Saleri e le musiche come sempre di Sandro Lombardi.

IL GIORNALE DI BERGAMO
OGGI
VIA DON L. PALAZZOLO 89
24100 BERGAMO BG
n. 31 7-FEB-95

LA STANPA
Ed. Valle D'Aosta/Ivrea
Canavese
11100 AOSTA AD
n. 41 11-FEB-95

Saint-Vincent, stasera al palazzetto dello sport un monologo dell'attrice

A lezione di sesso con la Rame

Un ritorno nella cittadina termale dopo lo spettacolo in scena due anni fa. Allora aveva parlato di Tangentopoli, oggi, dalle 21,30 tratterà di situazioni più intime, ma soprattutto comuni a molte donne

AOSTA. Altro monologo per Franca Rame. Due anni fa era arrivata a Saint-Vincent con uno spettacolo dedicato ai «moti» volti di Tangentopoli. Uno spettacolo che trascinò polemiche e critiche, oltre a lunghi applausi e risate. Oggi è di nuovo a Saint-Vincent. Sempre al palazzetto dello sport, sempre invitata dal Comune tramite l'organizzazione della Promoval di Aosta. Il «clima» e le aspettative sono sempre le stesse. Uno spettacolo che ha fatto molto discutere e che, si presume, faccia molto ridere. Forse risate amare. Come è nello stile della Rame e di Dario Fo, suo inseparabile marito e coautore.

Tre anni fa si parlava di politica e di corruzione. Oggi si parla di situazioni più «intime», ma sicuramente presenti a tutti, soprattutto alle donne. Titolo dello spettacolo: «Sesso? Grazie, tanto per gradire». Una «lezione comica sul sesso», come viene definito dagli stessi autori nata dal libro di Jacopo Fo «L'arte di scopare». Settantamila copie vendute.

Uno spettacolo di un'attrice comica che si rivolge al mondo erotico e sentimentale delle donne. «Tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai». Così gli autori riassumono le centinaia di riflessioni e di battute che Franca



Franca Rame in scena al palazzetto dello sport di Saint-Vincent con il nuovo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire»

Rame, come in un confronto «da donna a donna», recita a raffica. L'effetto è senza dubbio «forte». Viste le reazioni che lo spettacolo ha finora prodotto. Folle di persone davanti ai botteghini sin dalle prime date e una censura della commissione mini-

steriale dello spettacolo, che vietava la visione ai minorenni. Poi la «rettifica» del dipartimento dello spettacolo e la decisione che «Sesso? Grazie, tanto per gradire» sia un momento «a forte contenuto educativo». Sembra la battuta finale per

l'ultima produzione del duo Rame-Fo.

Il «dramma» del sesso è «visuto» sul palco dalla Rame sin dall'inizio. Dal «peccato originale» a momenti crudeli come quelli di uno stupro. Lo spettacolo alterna momenti duri a

spezzoni che lasciano invece spazio alla fantasia e all'immaginazione. Come sul finale, che «risente» in modo particolare della creatività di Dario Fo. La Rame conclude infatti il suo lungo monologo-lezione con una «favola», sullo stile «fablieux» del XII secolo francese. Un «conte à rire» che coinvolge lo spettatore in una nuova atmosfera. Giochi di parole e sfumature per portare ad una morale. Quella che ha spinto due attori come Dario Fo e Franca Rame a scrivere uno spettacolo di questo tipo. «Abbiamo pensato - dicono i due attori - che in un momento di tanta confusione fosse indispensabile tornare al personale, ripartire dalle cose essenziali della vita... L'amore, i sentimenti, il piacere...».

Sul palco del palazzetto dello sport Franca Rame, dopo aver raccontato due anni fa il livello della corruzione della società, cerca oggi di suggerire al pubblico un rimedio. A tutte le donne e a tutti gli uomini il consiglio di ritornare a guardare la qualità della vita. E, soprattutto, privilegiare l'amore e il piacere. Per gli altri e per se stessi.

Per «Sesso? Grazie, tanto per gradire» sono ancora disponibili alcuni biglietti. Si possono trovare oggi alla cassa del palazzetto dello sport. L'appuntamento è per le 21,30.

Sandra Bovo